

# Implementare la Bioeconomia nelle aree contaminate. Il piano d'Azione Nazionale e le possibilità per la Regione Sicilia.

*Mobilisation and Mutual Learning Workshop*

11 novembre 2020

10:30 – 13:10

Location: **Online**

<b>Organizzatori</b>	I progetti Biovoices e Biogoal
<b>Sfida principale</b>	E2 Boost Local Deployment
<b>Con il patrocinio di</b>	Cluster SPRING e Cluster BIG
<b>Risultati attesi</b>	<b>Stimolare la creazione di un Action Plan a livello locale per incrementare la Bioeconomia</b>
<b>Obiettivi</b>	<p>Nel 2017 il Governo Italiano ha promosso la creazione di una <a href="#">Strategia Nazionale per la Bioeconomia (BIT)</a> e più recentemente anche il suo aggiornamento (<a href="#">“Una nuova Strategia per la Bioeconomia per un’Italia Sostenibile”, BIT II</a>). Gli obiettivi del BIT II riguardano l’interconnessione più efficiente dei principali pilastri che compongono la Bioeconomia italiana: la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la loro conversione in alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, prodotti in legno e bioenergia, insieme alla trasformazione e alla valorizzazione dei flussi di rifiuti organici.</p> <p>Per facilitare l’implementazione delle priorità identificate dal BIT II, attraverso gli asset della Bioeconomia circolare sopra citata, sono state individuate azioni operative sotto quattro grandi rubriche sono state individuate nel piano d’azione per l’attuazione (2020-2025) recentemente approvato per <a href="#">l’Implementation Action Plan (2020-2025) for the Italian Bioeconomy Strategy BIT II</a>.</p> <p>L’azione n.2 riguarda il lancio dei pilot a livello locale per supportare la Bioeconomia nazionale e rurale e la Bioeconomia circolare nei settori dell’agroalimentare, della silvicoltura e dei settori marino e marittimo e nelle</p>

città. Questa azione si riferisce nello specifico a quanto segue:

*In Italia sono presenti più di 6.000 siti contaminati, spesso ex siti industriali (come raffinerie ed impianti chimici). Essi devono essere decontaminati per ridurre i problemi ambientali e sanitari associati. L'opportunità è quella di coniugare questa fase di decontaminazione con la loro reindustrializzazione, con l'installazione di nuove e avanzate bioraffinerie stabilite in sinergia con il settore primario, favorendo la rigenerazione ambientale ed economica dei territori attraverso la creazione di filiere win-win tra settore primario e bioindustria basata sulla valorizzazione e potenziamento delle infrastrutture, dei servizi, delle competenze e delle professionalità esistenti.*

Questo evento mira a stimolare l'allineamento di politiche, regolamenti, programmi di finanziamento di R&I e investimenti in infrastrutture nel settore della Bioeconomia. Parimenti si focalizza sulle sinergie tra diverse tipologie di finanziamento (sia pubblico che privato) per la creazione di catene del valore nella Bioeconomia circolare a partire da aree terrestri e marino-costiere con l'obiettivo di rivitalizzare l'economia e la rilevanza ambientale e sociale delle aree contaminate.

## AGENDA

<b>Introduzione</b> 10.30 -10.35	<b>Presentazione degli obiettivi dell'evento</b>
	La prima parte dell'evento è volta a presentare il contesto generale, gli obiettivi della giornata e i risultati attesi.  <b>Mario Sprovieri, CNR IAS e Chiara Pocaterra, APRE</b>
10:35-11:30	<b>Setting the scene</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>10.35-10.50 Implementation Action Plan (2020-2025) per la Strategia sulla Bioeconomia Italiana BIT II, <b>Fabio Fava</b>, Comitato Nazionale sulla Biosafety, Biotechnology and Life Sciences (CNBBSV) della Presidenza del Consiglio dei Ministri</li> <li>10.50-11.00 Sviluppo sostenibile nella programmazione regionale, Regione Sicilia, <b>On. Salvatore Cordaro</b></li> <li>11:00-11.20 Implementation Action Plan: il punto di vista dell'industria CLUSTER BIG, <b>Roberto Cimino</b>; CLUSTER SPRING, <b>Mario Bonaccorso</b></li> <li>11.20-11.30 BioGoal Project: dalle aree contaminate alla Bioeconomia circolare. Un approccio per costruire delle strategie di sviluppo regionali più sostenibili, <b>Fedra Francocci, CNR IAS</b></li> </ul>
11:30 – 13.00	<b>Tavola Rotonda interattiva</b> Moderano: Chiara Pocaterra e Matteo Sabini, BIOVOICES

## Mobilization and Mutual Learning (MML)

*Obiettivo della Tavola Rotonda: identificare i principali divari ed i fattori abilitanti del territorio Siciliano che dovrebbero essere implementati per creare le condizioni per un uso produttivo delle aree contaminate.*

*Intervengono alla tavola rotonda (round 7'):*

- **Vincenzo Infantino**, ARPA Sicilia
- **Marco Falconi**, ISPRA
- **Giuseppe Scuderi**, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia
- **Davide Gresia**, Invitalia
- **Antonino Carlino**, Distretto della Pesca e Crescita Blu
- **Concetta Messina**, Università degli Studi di Palermo
- **Salvo Cocina**, Protezione Civile
- **Giuseppe Pollicino**, Regione Sicilia

**12.40 – 13.00 Discussione:** In questa sessione gli speaker e i partecipanti (questi ultimi grazie all'uso di dello strumento **Mentimeter**) saranno invitati a replicare ai principali ostacoli e sfide che riguardano l'applicazione della Bioeconomia circolare alle aree contaminate.

13:00-13.10

***Prossimi passi e conclusioni***

**Mario Sprovieri, CNR IAS e Chiara Pocaterra, APRE**